



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

84ª Seduta pubblica – Giovedì 15 dicembre 2022

Deliberazione n. 182

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOZZA E VENTURINI RELATIVO A *“LA REGIONE VENETO SI IMPEGNI AD AVVIARE INIZIATIVE PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO DELLE RETTE DI ACCOGLIENZA PRESSO I CENTRI DI SERVIZIO CHE ACCOLGONO OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI IN STATO DI BISOGNO”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025”*.
(Progetto di legge n. 156)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che a causa della contingente situazione macro economica determinatasi a seguito del conflitto bellico in atto in Ucraina si è determinato un continuo aumento dei costi delle forniture energetiche stimato in misura pari al 70% per l'energia elettrica rispetto al primo trimestre 2021 e al 70% per la fornitura gas, con conseguente allarme per la tenuta sociale del sistema Italia di cui la Regione Veneto è elemento trainante; tale aumento è determinato da effetti congiunturali, da scenari di turbolenza geo-politica nell'Europa dell'est e dalla transizione ecologica che genera maggiori costi per la produzione di energia da combustibili di origine fossile;

RILEVATO che in Italia viene prodotta dai combustibili fossili quasi il 60% dell'energia elettrica (40% solo dal gas), mentre il restante 40% circa è prodotto dalle rinnovabili (idroelettrico, solare, eolico, biocombustibili). Gli obiettivi del Green Deal europeo prevedono di aumentare la quota di energia elettrica prodotta da rinnovabili fino al 65% entro il 2030;

CONSIDERATO che lo scenario di cui sopra espone a rischio di tenuta tutte le strutture accreditate che accolgono persone non autosufficienti con retta alberghiera a carico dell'ospite ed eventualmente della rete familiare e in ultima istanza a carico del Comune di ultima residenza che, in caso di incapienza economica della persona assistita in base all'ISEE socio-sanitario per residenze, è tenuto a far fronte al costo della quota alberghiera (restando a carico della sanità pubblica la quota sanitaria);

VALUTATO che in base ai dati più recenti e a quanto segnalato da vari centri di servizio, l'aumento dei costi energetici potrebbe comportare un aumento della retta

giornaliera fino a € 3,50 al giorno, generando un gravissimo problema di tenuta economica dei centri di servizio che, per sostenere l'equilibrio finanziario degli aumenti, sarebbero costretti a scaricare parte degli aumenti sugli utenti e le famiglie;

RITENUTO che le maggiori entrate che affluiranno al bilancio regionale per effetto della strategia già programmata dalla Regione Veneto con la rideterminazione dell'aliquota IRAP a favore delle IPAB per le proprie attività di assistenza di tipo istituzionale e la previsione di una rideterminazione in aumento dell'IRAP per alcune attività economiche, vanno indirizzate principalmente a copertura dei maggiori costi che gli ospiti non autosufficienti e la rete familiare dovranno sostenere per effetto dei rincari energetici;

RICORDATO che la DGR n. 996 del 09/08/2022, ha approvato l'introduzione di una quota unica pari a euro 52,00 per le impegnative di residenzialità di 1° e 2° livello, eliminando così la precedente ripartizione che prevedeva la quota di € 49,00 per le impegnative di 1° livello e di euro 56,00 per le impegnative di secondo livello;

PRESO ATTO che la nuova quota unica di € 52,00 non sarebbe applicabile alle impegnative di residenzialità per ospiti di istituti religiosi, in base alla interpretazione fornita dalle strutture regionali, con la conseguenza che per gli istituti religiosi continuerebbero ad applicarsi le previgenti quote e in particolare la quota di € 49,00 pro die per le impegnative di residenzialità di 1° livello;

RITENUTO che tale diversificazione possa integrare una disparità di trattamento nei confronti degli istituti che ospitano religiosi non autosufficienti, e che pertanto sia necessario adottare iniziative affinché sia superata tale diversità di trattamento;

RILEVATA pertanto la necessità che la Giunta regionale si attivi nei confronti del Governo e del Parlamento perché siano adottate precise linee di intervento che prevedano in particolare:

- 1) un sostegno economico per contenere l'aumento delle rette a carico degli ospiti non autosufficienti in stato di bisogno e della relativa rete familiare;
- 2) il riconoscimento del predetto sostegno economico a favore di tutti gli ospiti in condizioni di bisogno indipendentemente dalla tipologia della struttura di accoglienza, inclusi gli istituti religiosi, purché si tratti di Centro di Servizio accreditato; infatti l'accoglienza della persona non autosufficiente nelle strutture avviene in base alla effettiva disponibilità in base alla lista d'attesa delle varie strutture operanti nel territorio;
- 3) la previsione di forme di ristoro economico a favore dei Comuni che provvedono alla copertura dei costi della quota alberghiera in caso di insufficienti disponibilità economiche dell'ospite in base all'ISEE socio-sanitario per residenze;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare ogni utile iniziativa, attivandosi anche nei confronti del Governo e del Parlamento, ai fini del contenimento dei costi delle rette di accoglienza presso i Centri di Servizio causati dai rincari energetici con le seguenti finalità:

- 1) prevedere sostegni economici per contenere l'aumento delle rette a carico degli ospiti non autosufficienti in stato di bisogno e della relativa rete familiare;
- 2) individuare criteri per riconoscimento del predetto sostegno economico a favore di tutti gli ospiti in condizioni di bisogno indipendentemente dalla tipologia della struttura di accoglienza, inclusi gli istituti religiosi, purché si tratti di Centro di Servizio accreditato;
- 3) prevedere forme di ristoro economico a favore dei Comuni che provvedono alla copertura dei costi della quota alberghiera in caso di insufficienti disponibilità economiche dell'ospite in base all'ISEE socio-sanitario per residenze.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 42

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco